

artigianiooggi

numero

4

Aprile 2006 - anno V

OBIETTIVO professionalità

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

AMBIENTE
E SICUREZZA

CONTRIBUTI
E AGEVOLAZIONI

ARTI E MESTIERI

Contributi COLF
2006

Controlli ASL
nel settore
alimentare

Dall'anticrimine
ai sistemi di qualità

Tabelle
di deprezzamento
per le lavanderie

Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25



**18 marzo 2006:
viaggio verso
il futuro**

All'interno
inserto
OBIETTIVO
professionalità
da conservare

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

I valori che fanno crescere. La nostra concreta idea di Welfare di Giorgio Merletti _____PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Gnoci famosi? Grazie agli amaretti _____PAG. 4

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione Artigiani - BCC _____PAG. 30

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di aprile 2006 _____PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

DURC: validità trimestrale _____PAG. 8

Contratti di solidarietà: proroga al 31 dicembre 2006 _____PAG. 8

Raccomandata: la ricevuta prova il ricevimento dell'atto _____PAG. 8

Assegni familiari per i CO.CO.CO. _____PAG. 9

SERVIZIO CREDITO

Tassi d'interesse convenzionati con Artifianfidi Varese _____PAG. 14

Al via i finanziamenti per investimenti a costo zero _____PAG. 15

COMMERCIALIZZAZIONE

Artigiano in Fiera: un'occasione per mettersi in vetrina _____PAG. 16

ARTI E MESTIERI

I costi degli interventi per il 2006 _____PAG. 18

ECONOMICO E LEGISLATIVO

La riforma del diritto fallimentare _____PAG. 20

La Regione riorganizza i phone-center _____PAG. 21

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Contributi per l'installazione di sistemi e impianti di sicurezza anticrimine _____PAG. 23

Contributi per sistemi di qualità, gestione ambientale e di responsabilità sociale _____PAG. 24

NOTIZIE IN BREVE

Autotrasporto - Benefici fiscali sul gasolio per autotrazione _____PAG. 26

IN EVIDENZA

- Le novità della Dichiarazione IVA.....PAG. 5
- Contributi COLF anno 2006.....PAG. 10
- Rifiuto al reinserimento lavorativo.....PAG. 11
- Totalizzazione periodi assicurativiPAG. 12
- Ponteggi, Registro Rifiuti, Testo Unico Ambientale obblighi e nuove disposizioni.....PAG. 17
- Controlli Asl nel settore alimentare.....PAG. 18
- PulitintolavanderiePAG. 19
- Accordo raggiunto sulle Tabelle di Deprezzamento dei capi Le novità della legge di settore
- Un Fondo di solidarietà per chi acquista beni immobili da costruirePAG. 22

artigianioggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Monica Baj, Michela Cancian,

Maria Rosa Carcano,

Giulio Di Martino, Anna Fidanza,

Antonella Imondi, Mauro Menegon,

Lucia Pala, Massimo Pella,

Mario Resta, Michele Sgarra,

Simona Vanoni, Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Tipografia Josca - Varese

Tiratura 16.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a euro 28 ed è compresa nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese



Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

I VALORI CHE FANNO CRESCERE

La nostra concreta idea di Welfare



Libertà, sussidiarietà, responsabilità e solidarietà sono i cardini della nostra idea di welfare. Più di un'idea, è una direzione e una prospettiva ben più ambiziosa e significativa rispetto alla ristretta ottica assistenziale e statalista che per troppo tempo ci ha legati e viziati.

D'altro canto la nostra Associazione è nata così: dalla risposta a bisogni concreti, da rapporti di aiuto e amicizia che hanno creato solidarietà e opere. Nessuna pretesa dall'alto, solo la voglia di ricostruire il nostro paese, di dare un futuro ai figli, di riappropriarsi delle proprie cose e del proprio lavoro con grande senso di dovere.

Un'idea di welfare capace di educare alla responsabilità e sostenere lo sforzo di chi se l'assume per rispondere ai bisogni di persone, famiglie, imprese, lavoratori.

leri come oggi. Sono questi infatti i pilastri che costituiscono la nostra idea di una "welfare society" dove al centro c'è l'attenzione alla persona, ai rapporti, alle relazioni e quindi alle reti di imprese e di affari in un territorio che cresce e si sviluppa intorno a questi cardini in un mercato libero, concorrenziale e virtuoso.

Partendo da ciò abbiamo aperto in questi ultimi mesi molte strade in altrettante direzioni. Ma sotto lo stesso segno: il nostro brand, il marchio della nostra Associazione segno di fiducia e credibilità da oltre 60 anni e oggi riferimento positivo e forte per tutto il territorio.

L'abbiamo anche scritto, pochi mesi fa nella "Carta dei valori", condivisa da chi vuole costruire su valori come la qualità, l'ascolto, l'integrazione, il confronto, il volontariato, valori che fanno da sfondo ad una progettualità concreta e incisiva, capace di leggere i bisogni del territorio, interpretare e capire

i dati che provengono dalla realtà economica e sociale, ideare soluzioni applicabili e sostenibili.

La "Carta dei valori" ha dato vita ad una speciale linea di credito "Credito fiducia" di assoluto vantaggio per i nostri imprenditori grazie all'accordo tra l'Associazione e il suo servizio credito Artigianfidi e la Banca di Credito Cooperativo.

Un altro accordo siglato agli inizi del mese con l'Anolf l'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere, ha posto le basi per un nuovo concetto di solidarietà e di presenza attiva nel sociale: la convenzione infatti crea le condizioni per facilitare i neoimprenditori extracomunitari ad inserirsi nel nostro contesto economico e sociale, aiutandoli nell'adempimento dell'iter di start - up e favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro a vantaggio di imprenditori e lavoratori.

Un altro passo, voluto per sottolineare con forza il nostro impegno nel sostenere ed incoraggiare la voglia di impresa, è il concorso "Adotta un nuovo imprenditore" dedicato a chi vuole costruire il tessuto imprenditoriale attraverso progetti innovativi, che dimostrino un alto potenziale di sviluppo per il territorio. I neo imprenditori vincenti potranno beneficiare gratuitamente per un anno di servizi, convenzioni e finanziamenti per lanciare la propria impresa nel mercato.

Sono queste azioni concrete che qualificano e indirizzano la nostra idea di welfare.

E sono questi i valori e le azioni su cui si fonda la nostra più grande opera per costruire nel sociale e nel territorio, la Fondazione San Giuseppe. Grazie alla Fondazione continueremo a promuovere iniziative di sostegno alle persone bisognose con un'attenzione speciale agli imprenditori, alle loro famiglie e ai lavoratori. Interventi per l'assistenza ad anziani e disabili, progetti relativi alla sicurezza alla salute, alla ricerca e alla formazione, iniziative di volontariato e mutualismo avranno nella Fondazione un riferimento e una risposta concreta.

L'approvazione nell'ultima Finanziaria del "5 per mille" a favore delle fondazioni e del non profit ha aperto la strada del finanziamento diretto anche a questa nostra nuova realtà.

Un'occasione che dobbiamo assolutamente sfruttare per i tanti progetti di sviluppo e di bene che la l'Associazione vuole realizzare: basta destinare il 5 per mille alla Fondazione San Giuseppe, indicando il numero del codice fiscale - 95053880126 - sui modelli di dichiarazione dei redditi. Una risposta concreta, ai bisogni della persona, della famiglia e dell'impresa, i valori che fanno crescere.



Gnocchi famosi? Grazie agli amaretti

Del cugino famoso ha soltanto il nome, amaretto, ma per il resto poco li accomuna se non gli ingredienti. Sì, gli ingredienti degli amaretti di Gallarate sono gli stessi di quelli, storici, nel senso di più antichi e più celebri, di Saronno, ma il risultato è completamente diverso. Duro e con l'aspetto del biscotto quello di Saronno, morbido, delicato quasi un pasticcino quello di Gallarate. Mandorle dolci, armelline, chiara d'uovo, zucchero miscelate in maniera diversa danno risultati diversi e poi, quello che fa davvero la differenza, è la pazienza e la mano dell'artigiano. Come può ben testimoniare Massimo Gnocchi della pasticceria fratelli Gnocchi di Gallarate. "La lievitazione è naturale e dura 24 ore. Poi vanno schiacciati uno ad uno senza troppa pressione, da questo dipendono consistenza e sapore". Se non è un capolavoro dell'arte artigiana questo....

Forse la pasticceria fratelli Gnocchi non avrà inventato l'amaretto di Gallarate, la cui origine è incerta, ma ha senz'altro il merito di averlo portato nel mondo.

Massimo Gnocchi, giovane pasticcere figlio d'arte, laureato in scienze politiche con la passione per il giornalismo e innamorato della città di Londra, ha capito che se i varesini erano un po' duri di palato forse fuori dai confini italiani avrebbero apprezzato.

»Calma e precisione
sono ingredienti
delle nostre specialità.«

E così è stato tanto che oggi sugli scaffali di negozi come "Dean & De Luca" che si affacciano su Broadway almeno due volte l'anno campeggiano le eleganti scatole made in Gallarate. E se qualcuno è disposto a spendere 35 euro per una scatola di biscotti da 1 chilogrammo vuol dire che ne vale davvero la pena.

"Tutto è accaduto quasi per caso - spiega Massimo Gnocchi - Nel 1996 ero a Londra per studiare e ho deciso di andare a trovare un mio cugino che, lasciata Corgeno, aveva aperto la "Locanda Locatelli", un locale diventato molto prestigioso in poco tempo. Gli amaretti che avevo portato con me sono stati serviti con il caffè a fine pasto. Caso vuole che quel giorno seduto ad un tavolo ci fosse un giornalista del quotidiano "The Guardian" che, dopo aver assaggiato l'amaretto, vuole sapere qualcosa di più". Una recen-

[continua a pag. 29](#)



Massimo Gnocchi presenta i suoi amaretti

INDICE

SCADENZIARIO
Le scadenze di aprile 2006PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
DURC: validità trimestralePAG. 8
Contratti di solidarietà: proroga al 31 dicembre 2006PAG. 8
Raccomandata: la ricevuta prova il ricevimento dell'attoPAG. 8
Assegni familiari per i CO.CO.CO.PAG. 9

SERVIZIO CREDITO
Tassi d'interesse convenzionati con Artifianfidi VaresePAG. 14
Al via i finanziamenti per investimenti a costo zeroPAG. 15

COMMERCIALIZZAZIONE
Artigiano in Fiera: un'occasione per mettersi in vetrinaPAG. 16

ARTI E MESTIERI
I costi degli interventi per il 2006PAG. 18

ECONOMICO E LEGISLATIVO
La riforma del diritto fallimentarePAG. 20
La Regione riorganizza i phone-centerPAG. 21

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI
Contributi per l'installazione di sistemi e impianti di sicurezza anticriminePAG. 23
Contributi per sistemi di qualità, gestione ambientale e di responsabilità socialePAG. 24

NOTIZIE IN BREVE
Autotrasporto - Benefici fiscali sul gasolio per autotrazionePAG. 26

IN EVIDENZA

- **Le novità della Dichiarazione IVA**PAG. 5
- **Contributi COLF anno 2006**PAG. 10
- **Rifiuto al reinserimento lavorativo**PAG. 11
- **Totalizzazione periodi assicurativi**PAG. 12
- **Ponteggi, Registro Rifiuti, Testo Unico Ambientale obblighi e nuove disposizioni**PAG. 17
- **Controlli Asl nel settore alimentare**PAG. 18
- **Pulitintolavanderie**PAG. 19
- **Accordo raggiunto sulle Tabelle di Deprezzamento dei capi Le novità della legge di settore**
- **Un Fondo di solidarietà per chi acquista beni immobili da costruire**PAG. 22

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Le novità della Dichiarazione IVA 2006

» **Provvedimento dell' Agenzia delle entrate del 17 gennaio 2006, pubblicato nel S.O. n. 19 alla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 26 gennaio 2006.** «

Il nuovo modello di dichiarazione IVA deve essere utilizzato sia dai contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione IVA in via autonoma, sia da quelli obbligati a comprendere tale dichiarazione nel modello UNICO 2006.

E' predisposto con la consueta struttura modulare; i quadri contenuti nel modello IVA 2006, escluso il frontespizio, costituiranno la dichiarazione IVA all'interno della dichiarazione unificata (UNICO 2006).

Ecco le principali novità.

FRONTESPIZIO

La seconda facciata del frontespizio è stata modificata nella parte relativa alla "Firma della dichiarazione", con l'introduzione della casella "Invio avviso telematico all'intermediario", e nella parte relativa all'"Impegno alla presentazione telematica" con l'introduzione della casella "Ricezione avviso telematico".

Le modifiche sono state apportate per recepire le novità introdotte dall'articolo 2-bis del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, convertito in legge n. 248/2005, in materia di comunicazione degli esiti della liquidazione delle dichiarazioni.

L'Amministrazione finanziaria, prima di procedere alle iscrizioni a ruolo a seguito della liquidazione di tributi risultanti dalle dichiarazioni fiscali, invita il contribuente a fornire i chiarimenti necessari o a produrre i documenti mancanti, nelle ipotesi in cui sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione.

continua a pag. 7

2006 aprile

3	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di MARZO.
10	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 1° trimestre 2006 contributi integrativi previdenziali e assistenziali.
11	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTRIBUTI COLF - Versamento 1° trimestre 2006.
14	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
18	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di marzo 2006 • VERSAMENTO UNITARIO - delle importe (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.eCO) contributi INPDAL relativi al mese precedente.
20	GIOVEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. • FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 1° trimestre 2006 contributi COMETA. • PREVINDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 1° trimestre 2006. • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi intrastat mese di marzo (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000). • CONAI - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
24	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
26	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • INPS - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (1° trimestre 2006).
28	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore di APRILE.

continua da pag. 5

Le novità della Dichiarazione IVA 2006

Con decorrenza dal 1° gennaio 2006, tali comunicazioni saranno inviate, alternativamente:

- a) Direttamente al contribuente mediante raccomandata con avviso di ricevimento;
- b) Con mezzi telematici agli intermediari abilitati alla trasmissione.

Il contribuente può quindi richiedere che l'invito a fornire chiarimenti sia inviato all'intermediario incaricato della trasmissione telematica della propria dichiarazione (avviso telematico). Il contribuente esercita tale facoltà barrando la casella "Invio avviso telematico all'intermediario", inserita nel riquadro "Firma della dichiarazione". Se il contribuente non esercita alcuna scelta (non barrando, quindi, la casella), la richiesta di chiarimenti sarà inviata al suo domicilio fiscale con raccomandata con avviso di ricevimento (comunicazione di irregolarità).

L'intermediario, a sua volta, accetta di ricevere l'impegno di ricevere l'avviso telematico e di attivarsi per comunicare il contenuto dello stesso al contribuente barrando la casella "Ricezione avviso telematico" inserita nel riquadro "Impegno alla presentazione telematica".

Nel caso in cui l'intermediario non eserciti tale facoltà, nonostante l'opzione esercitata dal contribuente, la richiesta di chiarimenti perverrà unicamente al domicilio fiscale del contribuente con raccomandata R.R.

VA - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ

Le modifiche al quadro VA hanno interessato i seguenti righi:

- **VA7:** è stato introdotto il rigo per l'indicazione dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'articolo 34-bis per le attività agricole connesse;
- **VA41:** il rigo è riservato esclusivamente per l'indicazione dei dati (imponibile e imposta) da parte dei soggetti che si sono adeguati ai parametri per il 2004. Tale maggior imponibile e imposta non devono essere indicati nel quadro VE, in quanto non si riferiscono all'anno 2005, ma a quello precedente;
- **VA42:** il rigo è riservato all'indicazione dei dati (imponibile e imposta) da parte dei soggetti che si adegueranno agli studi di settore per il 2005 (mod. UNICO 2006).

scorso anno).

VG - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Le modifiche al quadro VG hanno interessato i seguenti righi:

- Nella parte relativa al metodo utilizzato per la determinazione dell'IVA ammessa in detrazione, è stata introdotta la casella 7 per le attività agricole connesse;
- **VG43:** è stato introdotto per l'indicazione dell'IVA ammessa in detrazione per le imprese agricole esercenti l'attività di fornitura di servizi soggetta al particolare regime di detrazione forfettizzata di cui all'articolo 34-bis.

È stato soppresso il precedente rigo VG63 (altra IVA ammessa in detrazione) in quanto attualmente sostituito dagli appositi rigi per l'indicazione, nelle diverse ipotesi, dell'IVA ammessa in detrazione nella misura prevista dall'art. 34-bis.

VJ - IMPOSTA RELATIVA A PARTICOLARI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI, LIQUIDAZIONI PERIODICHE, SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

- **VJ12:** è stato introdotto il rigo per l'indicazione degli acquisti di tartufi da rivenditori dilettanti ed occasionali non muniti di partita IVA, per i quali il cessionario è obbligato ad emettere fattura.

QUADRO VH - LIQUIDAZIONI PERIODICHE RIEPILOGATIVE

- **VH13:** è stato inserito il rigo per l'indicazione dell'acconto dovuto.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE	Indicare il numero di moduli <input type="text"/>		La caselle relative ai quadri compilati sono poste in calce al quadro VI.	
	Invio avviso telematico all'intermediario <input type="checkbox"/>	Firma	<input type="text"/>	
SOTTOSCRIZIONE DELL'ENTE O SOCIETÀ CONTROLLANTE	Firma <input type="text"/>			
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario <input type="text"/>	N. iscrizione all'albo dei C.A.F. <input type="text"/>		
Riservato all'intermediario	Impegno a presentare per via telematica la dichiarazione <input type="checkbox"/>		Ricezione avviso telematico <input type="checkbox"/>	
	Data dell'impegno	giorno <input type="text"/>	mesi <input type="text"/>	anno <input type="text"/>
	FIRMA DELL'INTERMEDIARIO			

Per far sì che operi la procedura in commento, è quindi necessario non solo che il contribuente esprima tale richiesta, ma che la medesima sia accettata dall'intermediario abilitato.

È stato soppresso il rigo riguardante l'indicazione dell'imponibile e imposta per maggiori corrispettivi per adeguamento a seguito di adesione al concordato preventivo (VA43 dello

continua a pag. 8

continua da pag. 7

Le novità della Dichiarazione IVA 2006

QUADRO VK - SOCIETÀ CONTROLANTI E CONTROLLATE

VK33: è stato introdotto il rigo per l'indicazione dell'IVA detraibile per le operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis.

QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Le modifiche al quadro VG hanno interessato i seguenti rigi:

- **VL5:** è stato introdotto il rigo per l'indicazione dell'IVA detraibile relativa alle operazioni occasionali rientranti nel regime speciale previsto dall'articolo 34-bis per le attività agricole connesse;
- **VL6:** è stato introdotto il rigo in cui riportare la somma dell'IVA detraibile (IVA ammessa in detrazione VL4 ed IVA detraibile per operazioni occasionali rigo VL5);
- **VL31:** è stato inserito il campo 2, per l'indicazione dei versamenti integrativi d'imposta effettuati con il codice tributo 6099. Si tratta di indicare separatamente l'importo, già ricompreso nel campo 1, del versamento del credito IVA, relativo al 2005, utilizzato in compensazione in misura superiore a quella spettante, regolarizzato secondo quanto contenuto nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate 7.6.2002, n. 48/E.

QUADRO VO - OPZIONI

Nei rigi VO14, VO40 e VO50 sono state aggiunte le caselle per comunicare la revoca dell'opzione, a decorrere dal 2005, rispettivamente per l'applicazione del regime IVA ordinario per spettacoli viaggianti e contribuenti minori, per l'applicazione dell'IVA sugli intrattenimenti nei modi ordinari e della determinazione della base imponibile IRAP da parte dei soggetti pubblici che esercitano anche attività commerciali.

QUADRO VT

Anche nel mod. IVA 2006 è presente il quadro VT riservato all'indicazione separata delle operazioni imponibili effettuate nei confronti di consumatori privati e di soggetti titolari di partita IVA, così come previsto dall'art. 33, comma 13, D.L. n. 269/2003. Si evidenzia che anche nelle istruzioni relative al mod. IVA 2006, così come riportato in quelle dell'anno precedente, è specificato che la ripartizione su base regionale dei corrispettivi nei confronti di consumatori privati è facoltativa (dal rigo VT2 al rigo VT22).

Michela Cancian

e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

VL31	Versamenti integrativi d'imposta	1	00
	di cui effettuati con codice tributo 6099 ²		00

VO14	Art. 74 quater - comma 5 - APPLICAZIONE DEL REGIME ORDINARIO IVA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI E CONTRIBUENTI MINORI	Opzione 1	Revoca 2
VO40	APPLICAZIONE IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI NEI MODI ORDINARI (art. 4, D.P.R. 544/99)	Opzione 1	Revoca 2
VO50	DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP DA PARTE DEI SOGGETTI PUBBLICI CHE ESERCITANO ANCHE ATTIVITÀ COMMERCIALI (art.10-bis, comma 2, D.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni)	Opzione 1	Revoca 2

Amministrazione del personale

DURC: validità trimestrale

Il Parlamento ha approvato definitivamente il decreto legge che porta la validità per il DURC da mensile a trimestrale. Il DURC, che attesta la regolarità contributiva nei confronti di Inps, Inail e Casse edili, aveva inizialmente valenza mensile.

Rif: legge n. 51/2006

Contratti di solidarietà: proroga al 31 dicembre 2006

Lo scorso 6 marzo è stato varato un Decreto Legge che proroga anche a tutto il 2006 la possibilità, per le ditte che non rientrano nella disciplina della cassa integrazione guadagni straordinaria e per le imprese artigiane, di ricorrere ai contratti di solidarietà.

Per far fronte alla copertura finanziaria necessaria, è stato previsto uno stanziamento pari a trentacinque milioni di euro a valere sul Fondo per l'occupazione. Il Decreto legge dovrà poi essere convertito definitivamente entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta lo stesso giorno 6 marzo 2006.

Rif.: D.L. n. 68/2006

Raccomandata: la ricevuta prova il ricevimento dell'atto

La Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - con una recente sentenza ha confermato che la lettera raccomandata, anche in mancanza dell'avviso di ricevimento, costituisce prova certa della spedizione attestata dall'ufficio postale attraverso la ricevuta. Da ciò consegue la presunzione di arrivo dell'atto al destinatario e di conoscenza dello stesso. Spetta al destinatario dimostrare la mancata conoscenza dell'atto inviato.

Rif: Cassazione civile Sentenza, Sez. lav., 16/01/2006, n. 758

Maria Rosa Carcano

e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Assegni familiari per i CO.CO.CO.

La disciplina dell'assegno per il nucleo familiare prevista per i dipendenti riguarda anche gli iscritti alla gestione separata dei lavoratori autonomi: **collaboratori coordinati e continuativi, venditori porta a porta, liberi professionisti e lavoratori a progetto.**

Per aver diritto all'assegno per il nucleo familiare nella Gestione Separata, la somma dei redditi del lavoro parasubordinato deve essere almeno pari al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare. L'assegno viene comunque concesso se all'interno del nucleo familiare ci sia stato un reddito misto derivante da lavoro dipendente e da attività parasubordinata, quando il citato requisito del 70% sia raggiunto sommando entrambi i

redditi. I lavoratori passati a fine anno da dipendenti a parasubordinati, potendo far valere soltanto redditi da lavoro dipendente, non hanno potuto fino ad ora percepire l'assegno.

L'Inps, di fronte al cospicuo numero di richieste pervenute e respinte, ha chiesto al Ministero del Lavoro di risolvere la situazione per permettere comunque l'erogazione degli assegni.

Dato che la legge non specifica per il cumulo la misura delle rispettive percentuali dei due tipi di reddito, il Ministero, accogliendo le richieste dell'INPS, ha permesso di considerare un reddito soltanto (es. 70% di reddito da lavoro dipendente + 0 da lavoro parasubordinato = 70%).

L'Inps ha quindi preso atto del chiarimento, dando istruzione alle proprie sedi di provvedere al riesame ed alla riliquidazione d'ufficio delle domande in precedenza respinte, mentre gli altri lavoratori interessati potranno a loro volta richiedere il riconoscimento del beneficio, tenendo conto dei termini prescrizionali di 5 anni dal momento del sorgere del diritto.

Rif: Circolare INPS n. 25/2006

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

Per le tue scelte più importanti da noi c'è la risposta

Impresa

Maggiore è il patrimonio, più semplice per l'impresa è l'adeguamento a Basilea 2. Arpa è il prestito creato su misura per dare stabilità alle nostre aziende.

Investimenti

Imprenditori e artigiani hanno bisogno di fiducia per far crescere il territorio con il loro lavoro. L'innovativo Mutuo F.A.R.€ sostiene la voglia di investire.

Risparmio

L'incertezza del futuro è una delle principali preoccupazioni della nostra società. Pension Point risponde all'ansia di oggi con chiare garanzie per il tuo domani.

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate
CREDITO COOPERATIVO

Dal 1897 differenti per forza

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Olcella di Busto Garolfo.
Prossime aperture: Castano Primo, Magenta, Somma Lombardo, Gallarate.



Contributi COLF anno 2006

L'Inps, ha aggiornato le fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2006 per i lavoratori domestici. L'aggiornamento si è reso necessario in quanto l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è cresciuto dell'1,7% tra il 2004 ed il 2005.

Questa è la tabella dei nuovi contributi, nella quale si è tenuto conto dell'esonero di un punto percentuale, previsto dalla Legge Finanziaria 2006.

L'esclusione del versamento dei contributi CUAF è prevista solo nel caso di rapporto di lavoro tra coniugi e tra parenti e/o affini non oltre il terzo grado che siano conviventi (parenti: figli, fratelli o sorelle, nipoti; affini: genero, nuora e cognati).

INDENNITA' VITTO - ALLOGGIO (per dipendenti a tempo pieno)

Prestazioni in natura	1/1 - 31/12/2006
Pranzo	1,559
Cena	1,559
Alloggio	1,349
Totale	4,467

Nella stessa circolare vengono forniti, da parte dell'Inps, alcuni chiarimenti sui rapporti di lavoro domestico fra parenti o affini entro il terzo grado. Non è configurabile un rapporto di lavoro domestico tra coniugi, salvo nei casi in cui il "coniuge datore" sia grande invalido di guerra (civile e militare), grande invalido per cause di servizio e del lavoro, mutilato e invalido civile o cieco civile e fruisca dell'in-

Contributi Lavoratori domestici da gennaio a dicembre 2006			
Retribuzione Effettiva	Retribuzione Oraria convenzionale	Contributo Orario con Cuaf	Contributo Orario senza Cuaf
Fino a 24 ore settimanali	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Fino a Euro 6,70	5,94	1,23 (0,28)	1,16 (0,28)
Oltre Euro 6,70 fino a 8,18	6,70	1,39 (0,32)	1,31 (0,32)
Oltre Euro 8,18	8,18	1,69 (0,39)	1,60 (0,39)
Più 24 ore settimanali	4,32	0,89 (0,20)	0,85 (0,20)
Le cifre fra parentesi costituiscono la quota a carico del lavoratore			

dennità di accompagnamento. L'esistenza di altri vincoli di parentela od affinità entro il terzo grado tra datore di lavoro e lavoratore non esclude l'obbligo assicurativo se è provata l'esistenza del rapporto di lavoro. Al momento dell'iscrizione, il rapporto di lavoro può essere autocertificato

attraverso la dichiarazione di responsabilità presente nella denuncia di rapporto di lavoro domestico (mod. LD09).

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Per gestire il personale della vostra azienda, avete tutto il personale della nostra.

Centocinquantasei esperti, sempre al vostro servizio.

Rifiuto al reinserimento lavorativo: perdita dei benefici

Rifiutare l'offerta di una nuova occupazione, o di un percorso di riqualificazione, costerà d'ora in avanti al lavoratore la perdita dei trattamenti previdenziali e di altre indennità o sussidi percepiti in forza del proprio stato di mancanza di lavoro. Il Ministero del Lavoro ha riaffermato con propria circolare questo principio previsto dalla nostra normativa. I trattamenti interessati sono quelli di **mobilità, disoccupazione speciale, i sussidi legati allo stato di disoccupazione ed inoccupazione e la Cassa integrazione straordinaria** quando la sospensione del lavoratore deriva da uno stato particolare dell'impresa di appartenenza tale da non consentire più alcuna stabile ripresa dell'attività lavorativa, ma solo l'accompagnamento ad un percorso di ricollocazione.

Attività formative

La legge prevede la decadenza quando il lavoratore si rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o riqualificazione, o non lo frequenti, nella misura minima dell'80% della durata complessiva, salvo i casi di documentata forza maggiore o di assenza in funzione dell'applicazione di normative nazionali in materia di congedi parentali o maternità.

Offerta di lavoro

Vige l'obbligo di accettazione di una proposta di un lavoro, formale e documentabile, formulata da un datore di

lavoro privato, da un'agenzia di somministrazione o da un ente pubblico, per un livello retributivo non inferiore del 20% rispetto a quello di provenienza. Nei casi in cui non sia possibile fare riferimento ad un livello retributivo precedente, il limite del 20% non si applica.

Reinserimento lavorativo

Questo caso riguarda soltanto alcune categorie di lavoratori definiti "svantaggiati" dalla normativa dell'Unione Europea per la quale essi necessitano di assistenza per poter entrare nel mercato del lavoro. Anche tali lavoratori, quando in forza della normativa sopra esposta ricevono proposte di percorsi di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e le rifiutano, vengono a loro volta a decadere dai trattamenti previdenziali e assistenziali sopra specificati.

Eccezioni

La decadenza non opera se l'attività proposta (in tutti i casi sopra specificati) andrebbe a svolgersi in un luogo distante a più di 50 chilometri dalla residenza del lavoratore, o che per il raggiungimento con i mezzi pubblici necessiti di un tempo superiore ad ottanta minuti.

Infine, il Ministero chiarisce che la decadenza non può ugualmente operare nei casi di impossibilità derivante da documentata forza maggiore, congedi parentali, maternità.

Rif: Circolare n. 5 del 22 febbraio 2006

Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276

Decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249

Maria Rosa Carcano • e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

I NOSTRI SERVIZI AL VOSTRO SERVIZIO DIRETTAMENTE IN AZIENDA

Poco tempo, scarsa flessibilità, costi eccessivi.

Le aziende hanno bisogno di ben altro per essere competitive.

I servizi Amministrazione del personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Credito, Ambiente e Sicurezza, Medicina del lavoro, sono strategici per il successo della vostra attività.

E noi lo sappiamo. Per questo abbiamo predisposto un'offerta completa e su misura per ogni vostra esigenza.

Se volete sapere cosa siamo in grado di fare per aiutarvi a gestire al meglio la vostra impresa, se volete conoscere la convenienza delle nostre offerte e la nostra professionalità basta una telefonata: saremo noi a venire da voi direttamente in azienda. Vi presenteremo le nostre vantaggiose proposte senza rubare tempo prezioso al vostro lavoro.

Contattateci telefonando allo

0332 - 256312

Michele Sgarra

Servizio Clienti

Associazione Artigiani

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

www.asarva.org

servizio.clienti@asarva.org

Totalizzazione periodi assicurativi

E' stato emanato un decreto legislativo in attuazione della legge del 23/08/2004 n. 243 in merito ad una nuova disciplina relativa alla totalizzazione dei periodi assicurativi.

Tale decreto prevede la facoltà di cumulare periodi assicurativi, non coincidenti e di durata non inferiore a sei anni, al fine del conseguimento di un'unica pensione. La facoltà di totalizzazione si applica a decorrere dal 1° GENNAIO 2006 secondo le seguenti condizioni:

1. Il richiedente non deve essere titolare di trattamento pensionistico;
2. Riguardi tutti e per intero i periodi assicurativi;
3. Non sia stata richiesta la restituzione dei contributi all'entrata in vigore della norma.

Poniamo ora l'accento sulla FINALITA' e sui REQUISITI per le PRESTAZIONI:

PENSIONE VECCHIAIA/ ANZIANITA'

Requisiti:

ETA' ANAGRAFICA	ANNI CONTRIBUTI
65	20
Qualsiasi ETA' ANAGRAFICA	40

Fermo restando gli ulteriori eventuali requisiti previsti dai rispettivi ordinamenti utili al diritto.

PENSIONE INABILITA'/SUPERSTITI

- **PENSIONE INABILITA'**: il diritto al trattamento è conseguito in base ai requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti nella forma pensionistica nella quale il lavoratore è iscritto al momento del verificarsi lo stato invalidante;
- **PENSIONE SUPERSTITI**: il diritto al trattamento è conseguito in base ai requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti nella forma pensionistica nella quale il deceduto era iscritto al momento della morte.

DOMANDA DI PENSIONE

Premesso che la totalizzazione dei periodi assicurativi è conseguibile solo a seguito di domanda, la stessa deve essere presentata all'ente previdenziale in cui il lavoratore risulta iscritto da ultimo.

La domanda di ricongiunzione, e la successiva accettazione da parte dell'Assicurato, preclude la possibilità di totalizzazione; nel caso in cui il soggetto sia interessato alla totalizzazione e abbia già presentato domanda di ricongiunzione può recedere da questa solo se il processo di ricongiunzione non sia ancora concluso.

MODALITA' DI CALCOLO LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO

La pensione totalizzata sarà costituita da tante quote quante sono le gestioni interessate e la liquidazione, in linea generale, avverrà con il sistema contributivo.

 ORARI APERTURA PATRONATO	
VARESE Via Sanvito Silvestro 94 Tel. 0332/211.274.275	Da lunedì a Giovedì 8.30-13.00 / 14.30-16.00 venerdì 8.00-14.00
GALLARATE Viale Milano 69 Tel. 0331/703616	Lunedì - Martedì - Giovedì 9.00-12.00
BUSTO ARSIZIO Via Baracca 5 Tel. 0331/652528	Lunedì - Mercoledì 9.00-12.00 Martedì 14.00-17.00
SARONNO Via Sampietro 112 Tel. 02/96170524	Lunedì - Martedì - Giovedì 9.00-12.00
Sportello LUINO Via Dante 49 Tel. 0332/531296	Lunedì 9.30-12.00 SU APPUNTAMENTO
Sportello TRADATE Viale Europa 4A Tel. 0331/842130	Mercoledì 9.30-12.00 SU APPUNTAMENTO

PAGAMENTO DEI TRATTAMENTI

Il soggetto erogatore dei trattamenti è l'Inps grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti interessati, in quanto l'onere del pagamento delle rispettive quote è a carico delle singole gestioni.

La decorrenza del trattamento pensionistico è fissata dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Nel caso di pensione ai superstiti la stessa decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa.

Qui di seguito riportiamo gli enti di previdenza interessati alla totalizzazione:

- Assicurazione generale obbligatoria
- Assicurazioni esclusive ed esonerative dell'ago
- Gestione separata
- Fondo clero
- Cassa avvocati
- Cassa commercialisti
- Cassa geometri
- Cassa ingegneri e architetti
- Cassa ragionieri e periti commerciali
- Enasarco
- Enpacl
- Enpam
- Enpaf
- Enpav
- Enpaia
- Fondo per impiegati di sped.e ag. marittime
- Inpdai
- Inpgi
- Onaosi

Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani, sono a vostra disposizione per approfondimenti e valutazioni della posizione pensionistica.

Anna Fidanza
 e-mail: fidanza@asarva.org
 telefono: **0332 211275** o Sedi Territoriali



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

**Le famiglie in Lombardia
 spendono oltre 4 miliardi
 di euro all'anno
 per la loro salute.**

**NOI PENSIAMO
 AL TUO BENESSERE
 MA ANCHE A FARTI
 RISPARMIARE.**

**Rimborsi per esami,
 visite specialistiche,
 ticket, ricoveri, riabilitazione,
 cure termali....**



Mutua Ospedaliera Artigiani

Società di Mutuo Soccorso

Telefona al numero
0332 285577



servizio.clienti@asarva.org • www.asarva.org

Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese

14

Servizio credito

LINEE DI CREDITO Aggiornamento: Marzo 2006	ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI																			
	UNICREDIT BANCA	BNL	SAN PAOLO IMI	BANCA INTESA	BANCA DI ROMA	DEUTSCHE BANCA (B.PLECCO)	BANCA DI LEGNANO	CREDITO BERGAMASCO BP. NOVARA	BANCO DI BRESCIA	BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO BPU (BPP, BPC)	B.POPOLITIANA	CREDITO VALTELLINESE	B.PINTRA	B.P.MILANO	B.P.SONDRIO	BANCA REGIONALE EUROPEA	B.C.C. BUSTO GARLFO E BUGUGIATE	B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA
FINANZ.DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE	7,000	7,250	-	-	-	-	6,625	-	9,000	7,375	-	-	-	7,750	5,490	7,125	-	6,089	7,065	-
DOCUF OB.2 MISURA 1,4/B	3,589	-	-	4,154	-	-	4,125	3,839	4,054	3,839	-	3,839	-	-	4,089	3,839	-	4,125	-	-
FINANZ.ARTIGIANCASSA L.949/52	-	-	-	4,2	-	-	-	4,2	4,254	4,216	-	4,216	-	-	-	-	4,254	-	4,839	3,989
NUOVO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	4,089	-	-	4,216	-	-	4,089	3,989	4,254	4,216	-	4,089	-	-	-	4,089	4,254	4,125	-	3,989
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE	3,589	4,089	4,339	4,375	7,125	3,50	4,125	4,339	4,254	4,089	4,089	4,716	4,589	3,966	3,839	4,089	6,250	4	4,589	3,589
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3,589	4,339	4,339	4,375	-	3,50	4,125	3,839	4,254	4,089	4,089	4,716	4,589	3,966	4,089	4,089	6,250	4	4,589	3,589
AUTOVEICOLI	3,589	4,089	4,339	4,375	7,125	3,50	4,125	4,339	4,254	4,089	-	4,716	4,589	3,966	3,839	4,089	6,250	4	4,589	3,589
GIOVANI IMPRESE	-	-	-	4,125	-	3,50	3,875	-	-	4,089	4,089	-	4,589	3,966	3,839	3,839	6,250	4	4,589	4,289
INCREMENTO DIPENDENTI	-	-	-	4,375	-	-	-	3,989	-	4,089	4,089	-	-	3,966	4,589	4,089	-	4,125	5,089	-
ACQ.TERRI E IMMOB. DA RISTRUTTURARE	-	-	4,339	4,875	-	-	4,125	3,739	4,754	-	-	4,716	-	4,216	4,089	-	-	4,375	5,089	-
SVILUPPO COMMERCIALE	-	-	4,339	4,875	-	4,00	4,125	-	4,754	-	4,589	4,716	-	3,966	-	-	6,250	4,375	5,089	-
PAGAMENTO IMPOSTE	3,589	5,289	4,189	4,125	7,125	3,75	3,875	-	4,004	4,089	4,339	4,716	5,089	4,716	4,339	4,089	6,250	4,125	5,089	-
ANTICIPO IVA A CREDITO	-	-	-	4,875	6,875	-	-	4,839	-	-	4,589	4,716	5,089	-	4,089	-	6,250	4,125	5,089	-
PAGAMENTO 13/14 "MENSILITA"	3,589	5,289	4,189	4,125	7,125	3,75	3,875	-	4,004	4,089	4,339	4,716	5,089	4,716	4,339	4,339	6,250	4,125	5,089	-
LIQUIDITA' AZIENDALE	3,589	4,089	4,339	4,875	7,125	4,00	4,625	5,089	4,754	-	4,839	4,716	5,089	5,466	4,339	4,339	6,250	4,625	5,089	3,989
LIQUIDITA' DIFFERITA	3,589	4,339	-	4,875	-	-	4,375	5,089	4,754	-	4,839	4,716	-	5,466	4,089	-	-	4,625	5,089	3,989
ACQUISTO SCORTE	3,589	4,089	4,339	4,875	7,125	4,00	4,625	4,339	4,754	4,089	4,589	4,716	5,089	5,466	4,089	4,339	6,250	4,375	5,089	3,989
PREVENZIONI ANTIUSURA	-	-	-	5,125	-	-	4,625	-	6,875	-	5,589	-	-	5,966	5,589	-	6,250	4,875	-	-
CREDITO AL CONSUMO	-	-	-	-	-	-	9,089	-	4,754	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,625	-
PRESTITO D'USO D'ORAFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,000	-	-	-	-	3,500	-	-	-	-
FIDO DI CASSA	6,589	7,375	7,250	6,125	-	4,00	5,625	-	4,125	7,589	5,589	5,589	5,089	7,216	4,589	6,589	6,250	4	7,065	-
ANTICIPO SU FATTURE	6,089	4,439	5,750	5,625	6,875	4,00	4,625	-	4,375	5,839	4,589	4,589	4,089	5,216	4,339	4,339	6,250	4,125	6,000	-
ANTICIPO SBF	4,589	4,439	5,250	4,875	6,625	4,00	4,125	-	3,875	4,339	4,189	4,089	4,089	4,716	4,339	4,089	6,250	4,125	5,500	-
SCONTO DI PORTAFOGLIO	-	4,439	5,250	4,875	6,875	4,00	4,125	-	3,875	5,589	4,189	4,089	4,089	4,716	4,089	-	-	4,125	5,500	-
IMPORT	6,589	4,439	5,750	5	7,125	4,00	5,339	-	4,375	7,089	4,839	-	5,089	5,716	4,339	5,089	6,250	4,875	6,000	-
ANTICIPAZ. EXPORT	4,589	4,439	5,250	4,875	6,875	4,00	4,089	-	4,375	5,839	4,589	-	5,089	4,716	4,089	4,339	6,250	4,125	6,000	-

Al via i finanziamenti per investimenti a costo zero

Con il rinnovo del bando della Camera di Commercio di Varese, finalizzato al sostegno degli interventi produttivi, si riapre l'opportunità per le aziende varesine dei Settori Industria Commercio e Artigianato di finanziare a costo zero i propri investimenti grazie all'erogazione di un contributo in abbattimento del tasso di interesse di 3 o 4 punti percentuali per il primo anno di ammortamento del prestito. L'ottenimento di questa agevolazione, per la quale la Camera di Commercio ha stanziato un plafond di 630 mila euro, è subordinata alla richiesta di un finanziamento per investimento con inoltro della domanda di contributo alla Camera di Commercio di Varese nei termini e nelle modalità previste dal bando.

Le imprese che hanno sostenuto, o devono sostenere delle spese per investimento dal 1/01/2006 al 31/07/2007, possono verificare i vantaggi di questo intervento avvalendosi di Artigianfidi Varese, che gestirà l'attività di raccolta e predisposizione delle domande sia di finanziamento che di contributo.

Precisiamo che il finanziamento a valere dell'iniziativa camerale prevede:

- **Importo:** minimo 5000 Euro per l'Artigianato e Commercio, 10.000 euro per l'Industria; massimo 40.000 per Commercio; 105.000 Euro per Artigianato e Industria
- **Tasso preferenziale:** non superiore a Euribor + 1.25% con gli Istituti di credito aderenti all'iniziativa. (Con-

siderato che la quotazione di marzo di Euribor 3 mesi è pari a 2,589 l'operazione di finanziamento per il primo anno di ammortamento sarebbe praticamente a costo zero)

- **Garanzia:** 50% concessa da Artigianfidi.

Spesa Ammissibile

decorrenza 1/01/2006-31/07/2007

- Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi attinenti all'attività svolta;
- Acquisto di attrezzature e programmi informatici;
- Investimenti in attrezzature e programmi informatici per la realizzazione dei sistemi di commercio elettronico;
- Introduzione di sistemi di certificazione aziendale (qualità, ambiente, etica ecc.) e di prodotto;
- Implementazione di programmi di ricerca applicata ai prodotti e/o ai processi produttivi;
- Investimenti tecnologici per la salvaguardia ambientale (compresi gli interventi di risanamento ambientale e di immobili e fabbricati) e la sicurezza del lavoro;
- Allestimento e ristrutturazione del punto vendita.

IMPORTANTE - Sono ammesse le spese sostenute dal 1/01/2006 fino al 31/06/2007. Tutti i beni dovranno essere di nuova fabbricazione e installati o utilizzati in unità locali site in provincia di Varese. L'acquisto di autoveicoli, che dovranno in ogni caso

risultare di prima immatricolazione, è ammesso solo se gli stessi sono destinati alle attività di taxi, autonoleggio, auto pubblica rimessa, ovvero per le altre attività, solo se gli stessi sono adibiti al trasporto di cose proprie o ad uso speciale. Sono escluse le spese per immobili o fabbricati (tranne quelle per interventi indicati sopra) per impianti elettrici/condizionamento, costi di personale interno comprese quelle per la formazione dei lavoratori se non attinenti agli investimenti ammissibili, le spese per viaggi, missioni e le spese oggetto di autofatturazione.

Per informazioni è possibile contattare Antonella Imondi (imondi@asarva.org; 0332/238592) o gli istruttori del Servizio Credito dell'Associazione Artigiani presenti presso le nostre Sedi Territoriali.

- Varese
Antonella Macchi (0332/211273)
- Saronno
Anselmo Pellegrini (02/96170544)
- Gallarate
Silvia Macchi (0331/703615)
- Busto Arsizio
Marina Galli (0331/652522)
- Tradate
Davide Viola (0331/842130)
- Luino - Davide Viola
(02/531296; il martedì e giovedì)

Antonella Imondi
e-mail: imondi@asarva.org
telefono: 0332 238592

Artigiano in Fiera: un'occasione per mettersi in vetrina

Dal 2 al 10 dicembre 2005, a Fiera Milano City e nei padiglioni 12, 13, 19 e 14, 15, 16 (Portello) si terrà l'undicesima edizione de "L'Artigiano in Fiera", mostra mercato internazionale dell'artigianato. La più grande manifestazione dedicata all'impresa artigiana - grande novità di quest'anno - occupa quindi la parte nuova del polo cittadino di Fiera Milano. Non mutano, però, le caratteristiche che la guidano sin dalla sua nascita: un momento di incontro reale tra le gente ed i piccoli imprenditori; un evento che valorizza e afferma nuovamente la centralità dell'uomo sul lavoro e, quindi, la bellezza del prodotto artigianale; un intreccio affascinante di ingegnosità e innovazione, di creatività e tradizione popolare. Nuovi record hanno segnato, lo scorso anno, la decima edizione di AF: 2.466 espositori, la presenza di 97 Paesi del mondo, 115mila metri quadrati, 3 milioni di visitatori, 30mila operatori specializzati.

La caratteristica principale che anche in questo 2006 darà valore e prestigio alla manifestazione sarà l'esaltazione della qualità dei prodotti. In questo contesto, infatti, si delineano i diversi percorsi della Fiera, organizzati per provenienza geografica e territoriale - Lombardia (la prima regione che vi accoglierà all'entrata in Fiera), Italia, Europa e Paesi del mondo - ognuna suddivisa in aree dedicate alle diverse Regioni, Paesi e Continenti, valorizzandone le culture e le tradizioni.

Tre buoni motivi per non mancare a L'Artigiano in Fiera:

- **Vendere.** Il prodotto è esposto per

nove giorni consecutivi e visibile da circa 3 milioni di visitatori che, grazie all'ingresso gratuito, accedono più volte alla Fiera. Il periodo natalizio è strategico per l'alta propensione all'acquisto.

- **Testare.** Giovani, famiglie, lavoratori, casalinghe, bambini e anziani: il pubblico eterogeneo e ampiamente rappresentativo di Artigiano in Fiera fa di questa manifestazione un test di mercato unico e irripetibile per il prodotto esposto.

- **Incontrare.** Commercianti, grossisti, operatori della piccola e grande distribuzione italiani e stranieri. La partecipazione alla manifestazione di questi operatori del settore è un'occasione significativa per ampliare la propria attività commerciale.

Orari e ingresso

Nei giorni feriali dalle 15 alle 23; sabato e festivi dalle 10 alle 23 (compresi 7 e 8 dicembre).

Ingresso libero da Porta Arduino, Porta Eginardo, Porta Carlo Magno (FNM Domodossola), Porta Teodorico (MM1 Lotto Fiera), Porta Colleoni, Porta Scarampo.

Prodotti ammessi

Oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complementi d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore, stampa specializzata.

Sistemazioni alberghiere

Sono previste convenzioni con numerosi alberghi che riducono significativamente i costi di soggiorno.

Costi di partecipazione

200 euro/mq. (supplemento di 25 euro/mq. per stand con lati liberi) incluso preallestimento di base (pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, moquette, insegna con ragione sociale, illuminazione, presa elettrica e interruttore) + 305 euro come quota di iscrizione (inclusa assicurazione "all-risk") e 200 € di quota di iscrizione per ogni impresa artigiana (oltre al titolare di stand) o casa rappresentata presente in stand collettivi + Iva sul totale.

Moduli espositivi

Da 12 o 16 mq. e multipli.

Caratteristiche tecniche stand

Struttura in alluminio: fronte da m. 2,5 a 4,5; pareti di separazione da m. 2,5 h.

Dotazione arredo stand

Un faretto ogni 4 mq., un interruttore, un'insegna con ragione sociale dell'espositore, una presa elettrica da 300 watt.

Presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani saranno, tra breve, disponibili i moduli di iscrizione alla Fiera.

Coloro che fossero interessati a parteciparvi possono contattare il Dr. Davide Ielmini allo 0332-256.296.

Davide Ielmini

e-mail: ielmini@asarva.org

telefono: 0332 256296

Ponteggi, Registro Rifiuti, Testo Unico Ambientale

OBBLIGHI E NUOVE DISPOSIZIONI

1 - Durata e requisiti minimi per la formazione degli addetti al montaggio/smontaggio ponteggi e degli addetti ai lavori temporanei in quota mediante funi - Il 26 gennaio scorso la Conferenza Stato-Regioni ha individuato i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi destinati ai preposti ed agli addetti al montaggio, smontaggio dei ponteggi. I soggetti formatori sono stati individuati nelle Regioni, nelle Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, negli Organismi Paritetici istituiti nel settore dell'edilizia e nelle Scuole Edili.

Le docenze dovranno essere effettuate, da personale con esperienza documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione che nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e con esperienza pratica nelle tecniche per il montaggio e smontaggio dei ponteggi e nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

Durata dei corsi

La durata dei corsi per i pontisti e per i preposti alle operazioni di montaggio e smontaggio dei ponteggi è fissata in **28 ore** articolate in moduli giuridico/normativo (4 ore), tecnico (10 ore) e pratico con prova finale di verifica (14 ore). Per i lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi a funi e per gli operatori con funzione di sorveglianza in tali tipi di lavori sono previsti

moduli formativi variabili dalle 12 alle 20 ore.

Sia per pontisti, che per gli operatori con sistemi a funi, l'accordo prevede un modulo di aggiornamento ogni **quattro anni** della durata minima di 4 ore per i primi; di 8 ore, ogni cinque anni, per i secondi. Un aggiornamento suppletivo è previsto per i preposti con funzioni di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

2 - Obbligo di tenuta del registro di carico e scarico per i liberi professionisti, produttori di rifiuti pericolosi, non urbani, da assolversi attraverso la conservazione dei formulari di trasporto dei rifiuti - E' quanto stabilisce l'art. 11 della Legge 29/2006 (in vigore dal prossimo 23 febbraio) precisando tra l'altro che, con la conservazione cronologica dei formulari di trasporto, non vi è tuttavia l'obbligo di redazione del Mud.

3 - Nuovo Testo Unico Ambientale - Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 febbraio scorso, Il nuovo testo unico in materia ambientale. Tre le più rilevanti novità:

- **TASSA RIFIUTI** - Scompaiono sia l'attuale tassa (TIA) che la tariffa "Ronchi" (TARSU), e viene introdotto un nuovo criterio che tiene conto anche del reddito del contribuente. Il gettito della nuova tariffa non sarà più incassato dai Comuni, bensì dalle Autorità d'Ambito, e la riscossione sarà affidata ai gestori del servizio. La

tariffa si applicherà a tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte ad uso pubblico o privato; l'importo sarà diviso in due parti: una quota fissa, commisurata alle componenti essenziali del servizio, e una quota proporzionale alle qualità e quantità medie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle attività svolte. I parametri per la determinazione degli importi saranno definiti in un regolamento che verrà emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore del Testo unico. Possono essere previste agevolazioni per le utenze domestiche e per quelle adibite ad uso non continuativo. Inoltre, la tariffa può essere ridotta in funzione della quantità avviata al recupero.

- **SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI** - Da una prima lettura del nuovo disposto legislativo sembrerebbe emergere un esonero alla presentazione della dichiarazione annuale (MUD) per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi. Cadrebbe inoltre il limite dei tre dipendenti, che verrebbe quindi esteso a tutti i produttori, per la tenuta del registro di carico e scarico su cui annotare le informazioni sulle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli operatori del Servizio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione Artigiani.

Lucia Pala
e-mail: pala@asarva.org
telefono: 0332 286840

Controlli Asl nel settore alimentare

La Regione Lombardia ha predisposto un programma di coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari per l'anno 2006.

Compito delle ASL sarà quello di verificare l'attuazione degli adempimenti, ovvero il funzionamento del sistema di rintracciabilità adottato dalle singole aziende alimentari.

I controlli riguarderanno:

- Le caratteristiche strutturali e tecnologiche (aree, strutture, attrezzature, dotazioni);

- Le materie prime utilizzate;
- Le modalità operative (preparazione, conservazione, vendita, aspetti organizzativi, sistemi di rintracciabilità, procedure di richiamo, ecc.);
- Personale (comportamento e adempimenti rispetto agli obblighi di formazione e addestramento);
- Livello di attuazione e aggiornamento del sistema di autocontrollo.

La nostra Associazione, che già da tempo opera per la predisposizione dei manuali di autocontrollo HACCP, ha integrato tutta la documentazio-

ne da fornire alle aziende circa il regolamento sulla rintracciabilità. Tutte le imprese interessate, sia alla redazione del Piano di Autocontrollo che all'assistenza nelle fasi successive di verifica periodica, possono chiedere informazioni al Servizio Ambiente e Sicurezza.

Lucia Pala
e-mail: pala@asarva.org
telefono: 0332 286840
o Sedi Territoriali

Arti e mestieri

I costi degli interventi per il 2006

»Depositare in Camera di Commercio le tariffe medie indicative della manodopera in Varese e provincia per le imprese di Autoriparazione-Carrozzeria.«

Le Organizzazioni Artigiane, con in testa l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese-Confartigianato, hanno depositato all'Ufficio Deposito Listini statistica le tariffe medie indicative del costo orario della manodopera applicate dalle imprese di Autoriparazione - Carrozzeria, che nel corso del 2005 hanno variato, a seconda delle dimensioni aziendali, fra **27,38 Euro (+ IVA)** e **35,40 Euro (+ IVA)**.

Per quanto riguarda i materiali di consumo gli importi sono:

- **pastello** a partire da 12,41 Euro per ora di verniciatura
- **metallizzato** a partire da 14,75 Euro per ora di verniciatura
- **micalizzato** a partire da 16,40 Euro per ora di verniciatura
- **Smaltimento rifiuti** 1,50% sul totale imponibile della fattura

Tali dati sono stati elaborati in base ai reali costi aziendali, rilevati al di fuori

dell'applicazione di tariffe in convenzione, quali ad esempio le tariffe determinate dalla Convenzione ANIA-OO.AA., per quanto riguarda le carrozzerie, o le tariffe in garanzia per le officine autorizzate.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Pulitintolavanderie

Accordo raggiunto sulle Tabelle di Deprezzamento dei capi

Nel mese di giugno del 2005 la nostra Associazione ha sottoscritto, presso la Camera di Commercio di Varese, un accordo con i consumatori con l'obiettivo di instaurare un proficuo rapporto di collaborazione a garanzia della correttezza dei rapporti tra lavanderie e consumatori.

Oggetto dell'accordo sono stati, in particolare, l'accertamento dello stato del capo d'abbigliamento al momento della consegna e a quello del ritiro, nonché l'adeguata etichettatura dei capi.

Il trovarsi di fronte ad un mercato dove le esigenze legate alla mera produttività stanno lasciando spazio ai bisogni espressi dai consumatori ha quindi comportato un'attenzione crescente, da parte degli imprenditori e delle istituzioni, alle istanze presentate dai cittadini, entrati di diritto a far parte della catena dell'economia. I consumatori, dunque, si presentano sempre più non come soggetti passivi del mercato bensì consapevoli e

capaci di influenzare con le loro decisioni, talvolta in modo determinante, le politiche imprenditoriali.

La nostra Associazione è stata tra le prime in Italia a sottoscrivere questo accordo. In quell'occasione ci si era posti un altro obiettivo ambizioso: giungere ad un'intesa che portasse alla sottoscrizione di **Tabelle di Deprezzamento** condivise.

Le Tabelle di Deprezzamento consentono di avere termini di riferimento, essenziali in caso di danneggiamento, per stabilire il valore residuo del capo d'abbigliamento o dell'articolo tessile d'arredo. Oggi possiamo dire con orgoglio che anche questo obiettivo è stato raggiunto.

La nostra Associazione, insieme alle altre dell'artigianato e dei consumatori, è la prima in Italia ad aver raggiunto un accordo sulle Tabelle di Deprezzamento dei capi, accordo raggiunto anche grazie all'attività di mediazione svolta dalla CCIAA.

Le novità della legge di settore

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo u.s. la legge n. 84/06: "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia". La legge sancisce i principi fondamentali a cui dovranno attenersi coloro che intendono esercitare l'attività di pulitintolavanderia e la parità di condizioni di accesso delle imprese del settore al mercato.

Ecco alcune novità introdotte dalla legge.

Definizione dell'attività e idoneità professionale

L'attività viene definita sia con riferimento alle tipologie di trattamenti (lavanderia, pulitura chimica a secco e ad umido, tintoria, smacchiatura, stireria, follatura e affini), sia con riferimento ai beni che costituiscono oggetto delle prestazioni (indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo e fibra). Al fine di esercitare l'attività, le imprese devono designare **"un responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale"**. L'idoneità professionale nasce dall'esigenza di garantire l'esercizio competente e qualificato dell'attività imprenditoriale sia in relazione alle responsabilità professionali legate alla tutela dell'ambiente e della sicurezza e delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti di lavoro. A queste si aggiungono la tutela degli stessi consumatori, sia riguardo alla specifica perizia tecnica e professionale che viene richiesta agli operatori, sia con riferimento alla necessità di prevenire e reprimere le forme di abuso e concorrenza sleale. L'idoneità professionale si consegue attraverso la frequentazione di corsi di formazione tecnico-professionale della durata

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208 o Sedi Territoriali

continua a pag. 20

continua da pag. 19

Pulitintolavanderie Le novità della legge di settore

di almeno 1200 ore in due anni, con il possesso di attestato di qualifica attinente l'attività che si è chiamati a svolgere, con il possesso di diplomi di maturità tecnica di livello secondario inerenti l'attività e dopo aver svolto un periodo di inserimento o stage presso aziende del settore.

Competenze delle regioni

Alle regioni spetta il compito di promuovere e favorire lo sviluppo economico e professionale del settore definendo i criteri per cristallizzare le funzioni amministrative dei comuni. È delegata alle regioni la definizione dei

contenuti tecnico-culturali dei programmi e dei corsi, nonché l'identificazione delle varie categorie di diplomi di studio inerenti l'attività.

Etichettatura

Un traguardo importante è stato inoltre raggiunto in materia di etichettatura dei capi. La legge, infatti, specifica che le imprese di pulitintolavanderia, nei casi di etichettatura inadeguata, non sono responsabili nei confronti degli utenti quando i danni sono diretta conseguenza di un'etichettatura inesatta, ingannevole e non veritiera.

Sanzioni

Le imprese che svolgono attività di pulitintolavanderia saranno sanzionate se non iscritte all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese. Per questo tipo di omissioni sono previste sanzioni pecuniarie non inferiori a 250 euro e non superiori a 5000 euro. Le sanzioni potranno variare anche da regione a regione.

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208

o Sedi Territoriali

Economico e legislativo

La riforma del diritto fallimentare

Estensione del numero degli imprenditori esonerati dall'applicabilità dell'istituto del fallimento, accelerazione delle procedure di fallimento, valorizzazione del ruolo e dei poteri del curatore fallimentare e del comitato dei creditori e ridimensionamento di quelli del giudice delegato. Sono queste alcune delle novità del **decreto legislativo 5/2006 relativo alla "Riforma della disciplina delle procedure concorsuali"**. In base al nuovo provvedimento sono soggetti alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale, esclusi gli enti pubblici ed i piccoli imprenditori. La legge sostiene che non sono piccoli imprenditori coloro

che esercitano un'attività commerciale in forma individuale o collettiva che, anche alternativamente:

- Hanno effettuato investimenti nell'azienda per un capitale di valore superiore a euro trecentomila;
- Hanno realizzato ricavi lordi calcolati sulla media degli ultimi tre anni o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, per un ammontare complessivo annuo superiore a euro duecentomila. Questi potranno essere comunque aggiornati ogni tre anni.

Il provvedimento incide su ampie parti della disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa, innovando

significativamente ed abrogando diverse parti: ad esempio l'intera disciplina dell'amministrazione controllata. Viene inoltre introdotta ex novo la disciplina dell'**esdebitazione, cioè la liberazione del debitore dai debiti residui nei confronti dei creditori in taluni casi di buona condotta**. Coloro che sono interessati a prendere visione della normativa nella sua interezza possono scaricarla dal sito governativo

<http://www.governo.it/Governo/Provvedimenti/dettaglio.asp?d=26967>.

Massimo Pella

e-mail: pella@asarva.org

telefono: 0332 256215

La Regione riorganizza i phone-center

Nuova disciplina per l'apertura e la gestione, in Lombardia, dei **phone center**, i centri di telefonia fissa usati per lo più da extracomunitari. La legge intende porre rimedio a una situazione spesso di disordine, a causa di questa attività di fatto svolta al di fuori di ogni tutela normativa e regolamentare. Di qui l'esigenza di **precise regole sia di natura commerciale sia igienico-sanitaria e urbanistica**. Questi, in sintesi, i principali contenuti della legge:

- **Competenza:** la legge assegna ai Comuni la competenza sia per **individuare le aree idonee all'apertura** di questi locali sul territorio, sia per **stabilire criteri e orari di apertura e chiusura**.
- **Requisiti:** all'operatore di centri di telefonia verrà richiesto il **possesso dei medesimi "requisiti morali"** previsti dalla normativa vigente per il commercio.
- **Autorizzazione:** per l'apertura di un phone-center sarà necessaria **un'autorizzazione comunale**, subordinata alla effettiva disponibilità del locale da parte del gestore e al rispetto di caratteristiche edilizie, urbanistiche, igienico-sanitarie e di sicurezza dei locali.
- **Registro:** come per tutti gli altri esercizi commerciali, l'autorizzazione verrà trasmessa dal Comune alla Camera di Commercio territorialmente competente che provvederà ad inserirla in **un apposito registro telematico** accessibile anche alle altre Pubbliche Amministrazioni,

realizzando così **una semplificazione del procedimento** ed una integrazione del patrimonio informativo.

- **Orari:** sarà facoltà del Comune fissare dei limiti di apertura e chiusura dei centri sulla base di indirizzi generali individuati dalla Giunta regionale. In attesa dell'approvazione di tali disposizioni, si prevede un regime di orari analogo a quanto previsto per la generalità degli esercizi commerciali, e cioè **un massimo di 13 ore comprese tra le 7 e le 22** (in base al Decreto Legislativo 114/98), osservando la chiusura domenicale e festiva, ma con possibilità di proroga, sempre da parte dei Comuni, **fino alle 24**, purché ci sia la richiesta degli esercenti.
- **Localizzazione:** sarà ancora il Comune a **individuare gli ambiti territoriali** dove ammettere la localizzazione del phone-center e a **definire la disciplina urbanistica** cui l'apertura dello stesso è subordinata. Particolare riferimento verrà fatto **alla disponibilità di parcheggi** nell'area, alla compatibilità con le altre funzioni urbane e agli effetti sulla viabilità.
- **Igiene e sicurezza:** la legge individua poi i **requisiti igienico-sanitari** idonei a tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti dei centri di telefonia, che Comuni e ASL faranno rispettare tramite i regolamenti edilizi e di igiene. Questi requisiti garantiscono di fatto **il rispetto di standard analoghi a quelli degli**

esercizi commerciali e dei pubblici esercizi e sono commisurati all'elevato transito di persone che si verifica in questi centri.

- **Revoca:** vengono poi fissati i **casi in cui sarà possibile la revoca dell'autorizzazione** qualora manchino o vengano a mancare i requisiti richiesti e le modalità di erogazione delle sanzioni.
- **Polizia Locale:** previsti anche **compiti "di vigilanza e controllo"** della Polizia Locale "ai fini della ordinata e civile convivenza e della qualità della vita locale" attraverso "la prevenzione e il contrasto di situazioni e comportamenti" contrari alle norme, fino alla richiesta di intervento delle Forze dell'Ordine, ove necessario.
- **Norma transitoria:** per i centri di telefonia in sede fissa già operativi è previsto **un anno di tempo per mettersi in regola** con le prescrizioni della legge.-



Giulio Di Martino
 e-mail: dimartino@asarva.org
 telefono: **0332 256207**
 o Sedi Territoriali

Un Fondo di solidarietà per chi acquista beni immobili da costruire

Con il **Decreto 2 febbraio 2006** è stato istituito il **Fondo di solidarietà** a beneficio degli acquirenti che, a seguito dell'insolvenza del costruttore, hanno subito la perdita di somme di denaro o di altri beni e non hanno conseguito il diritto di proprietà, o altro diritto reale di godimento, su immobili oggetto di accordo negoziale con il costruttore, o l'acquisto della titolarità di un diritto reale di godimento su immobili da costruire per iniziativa di una cooperativa.

Per l'accesso alle prestazioni del Fondo devono ricorrere congiuntamente i seguenti requisiti:

- A) Aver subito, a seguito dell'insorgenza di una situazione di crisi per effetto dell'insolvenza del costruttore, perdite di somme di denaro versate o di altri beni trasferiti dall'acquirente al costruttore come corrispettivo per l'acquisto o l'assegnazione dell'immobile da costruire;
- B) Non aver acquistato la proprietà o altro diritto reale di godimento sull'immobile da costruire, ovvero non averne conseguito l'assegnazione.

La domanda può essere presentata entro il 10 agosto:

- Per via telematica, utilizzando il modulo interattivo disponibile sul sito Internet della Concessionaria servizi assicurativi pubblici - Consap S.p.a.;

- Per consegna diretta presso la sede della stessa Concessionaria;
- A mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inoltrata alla sede della Concessionaria.

Alla domanda deve essere allegata:

- Copia del documento d'identità;
- Copia del contratto preliminare di vendita, o di altro atto avente per effetto l'acquisto, l'assegnazione o comunque il trasferimento non immediato, a sé o ad un parente in primo grado, della proprietà o titolarità di un diritto reale di godimento su un immobile da costruire;

- Qualsiasi atto certificante l'esistenza di procedure che implicano una situazione di crisi del costruttore non ancora conclusa in epoca antecedente al 31 dicembre 1993, né aperta successivamente al 21 luglio 2005.

Massimo Pella
 e-mail: pella@asarva.org
 telefono: **0332 256215**
 o Sedi Territoriali

OPERAZIONE RED INPS 2006

L'INPS invierà una richiesta RED ai Pensionati titolari di pensione collegata al reddito probabilmente a partire dai primi giorni di aprile, con l'invito a presentarsi ad apposita sede entro il 31 maggio.

Compito del pensionato è di rispondere obbligatoriamente alla comunicazione RED, quando richiesta da specifico "modello RED", poiché l'INPS chiede la restituzione del modello relativo alla situazione reddituale per verificare l'esattezza degli importi della pensione in erogazione.

Gli operatori del Patronato Inapa, presenti presso le sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani, sono a vostra disposizione per le operazioni relative ai modelli RED.

Anna Fidanza
 e-mail: fidanza@asarva.org
 telefono: **0332 211275**

Contributi per l'installazione di sistemi e impianti di sicurezza anticrimine

Tipologia dell'intervento

Installazione di sistemi e impianti di sicurezza anticrimine.

Ammontare dei fondi a disposizione

100.000 euro

Beneficiari

Imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio, microimprese, piccole e medie imprese con sede e/o unità locali in provincia di Varese e loro consorzi.

Sono **escluse** dall'ammissione al contributo:

- le imprese che risultano inattive,
- le imprese non in regola con il pagamento del diritto camerale e con le iscrizioni al Registro Imprese e/o al REA, agli Albi, Ruoli e Registri Camerali obbligatori per le relative attività,
- le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici,
- le imprese che abbiano **già beneficiato** del contributo camerale per l'installazione di sistemi e impianti di sicurezza anticrimine **nell'anno 2005**.

Spese ammesse al netto di IVA

- Sistemi antifurto, antirapina, antintrusione ad alta tecnologia;
- Impianti di video sorveglianza o video protezione;
- Sistemi di collegamento automatici e manuali degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza e forze dell'ordine

Spese escluse

Oneri accessori, costi di trasporto ed installazione.

Periodo di ammissibilità delle spese

Dal 26 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Importo del contributo

30% delle spese sostenute escluso IVA

Importo massimo del contributo: 2.000. euro

Importo minimo dell'intervento: 1.000 Euro

Modalità di presentazione delle domande

Presentazione delle domande di contributo **dal giorno 3 aprile 2006 e fino al giorno 28 aprile 2006**

Modalità di presentazione delle rendicontazioni finali

Termine ultimo per la presentazione delle rendicontazioni finali: 30 aprile 2007.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata o accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Concessione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di presentazione delle domande di contributo previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti

Tra tutte le domande pervenute nel giorno di esaurimento dei fondi sarà operato un riparto proporzionale delle

risorse che risulteranno in quel momento ancora disponibili.

Entro il 15 giugno 2006 la Camera di Commercio provvederà a redigere l'elenco delle imprese ammesse al contributo, con l'indicazione dell'importo dell'investimento ammesso e del contributo teorico riconosciuto.

Istruttoria

L'istruttoria delle domande di contributo verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Nel corso dell'istruttoria, sia delle domande di contributo sia delle rendicontazioni finali, è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 gg dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso tale termine la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo. La camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli investimenti per cui è stato richiesto il contributo.

Erogazione del contributo

In data successiva al **28 febbraio 2007**.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea.

Monica Baj

e-mail: baj@asarva.org

telefono: 0332 256214

o Sedi Territoriali

Contributi per sistemi di qualità, gestione ambientale e di responsabilità sociale

Fondi messi a disposizione - 250.000. euro

Interventi finanziabili

- A. Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo
- B. Sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale

A. Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo

Tipologie di interventi

Sono finanziabili le spese per l'implementazione di sistemi di qualità riconducibili alle seguenti tipologie:

- ISO 9001: 2000 (Vision 2000) - sistemi di qualità aziendale;
- SA 8000 - certificazione etica o certificazione della responsabilità sociale;
- EN 45000 - accreditamento organismi di certificazione e laboratori;
- Certificazione di prodotto (es.: Ecolabel, marchi di qualità rilasciati in base a norme tecniche EN, ISO, UNI, certificazione aggiuntiva per il settore metalli preziosi ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 251/1999 e regolamento di attuazione DPR 150/2002)

Condizione necessaria per l'ottenimento del contributo è l'**effettivo ottenimento della certificazione** da parte di un ente accreditato entro il **30/09/2007**.

Beneficiari

- Microimprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio
- Le piccole e medie imprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese

Sono **escluse** dal contributo le:

- Le imprese inattive;
- Le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni al Registro imprese e/o REA

e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;

- Le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- Le imprese che abbiano già beneficiato dei contributi camerali per l'adozione di sistemi di qualità negli anni 2003 e 2004.

Spese ammesse

Le spese al netto di IVA sostenute nel periodo tra il **2 gennaio 2006 ed il 30 settembre 2007**:

- Consulenze specialistiche esterne finalizzate all'ottenimento della certificazione;
- Ottenimento della prima certificazione da parte di un organismo accreditato secondo le norme EN 45000.

Ammontare del contributo

- Quota di abbattimento delle spese: **30%**
- Importo minimo dell'intervento: **1.500. euro**
- Importo massimo del contributo: **4.000. euro**

B. Sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale

Tipologie di interventi

Sono finanziabili le spese per:

- Analisi ambientale - realizzazione dell'analisi ambientale finalizzata a quantificare e valutare gli aspetti ambientali generati dall'attività dell'impresa;
- Costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale - implementazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS e relativa formazione del personale;
- Certificazione ambientale - certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS

Beneficiari

- Microimprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio

- Le piccole e medie imprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese

Sono **escluse** dal contributo le:

- Le imprese inattive;
- Le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni al Registro imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- Le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- Le imprese che abbiano già beneficiato dei contributi camerali per l'introduzione, lo sviluppo e la certificazione di sistemi di gestione ambientale negli anni 2004 e 2005 limitatamente alle stesse tipologie di intervento oggetto del precedente contributo

Spese ammesse

Le spese al netto di IVA sostenute nel periodo tra il **2 gennaio 2006 ed il 30 settembre 2007**:

- Consulenze specialistiche esterne;
- Formazione del personale esclusi i costi figurativi interni, i costi di trasferta del personale;
- Ottenimento della prima certificazione da parte di un organismo accreditato secondo le norme EN 45000.

Ammontare del contributo

- Analisi ambientale:
- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **1.000. euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **2.500. euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **3.750. euro**

Costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale:

- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **2.000. euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **5.000. euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **7.500. euro**

Certificazione ambientale:

- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **500. euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **1.000. euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **1.500. euro**

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo, redatta su apposito modulo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve riportare una previsione delle spese da sostenere

Presentazione delle domande a partire **dal giorno 3 aprile 2006 al giorno 14 aprile 2006**.

Modalità di presentazione delle rendicontazioni finali

Le rendicontazioni finali devono essere presentate entro il 31 dicembre 2007

Alle rendicontazioni finali devono essere allegate:

- Le fatture quietanzate o accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- La documentazione che attesti l'avvenuta certificazione

Concessione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di presentazione delle domande di contributo. Tra le domande pervenute nella data di esaurimento dei fondi sarà operato un riparto proporzionale delle risorse ancora disponibili. Entro il 15 luglio 2006 la Camera di Commercio provvederà a redigere l'elenco delle imprese ammesse a contributo.

Istruttoria

L'istruttoria delle domande sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Nel corso della stessa o delle rendicontazioni finali di spesa, gli uffici camerali potranno richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 giorni, dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è erogato il contributo.

Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in data successiva al **31 dicembre 2007**.

Il contributo è concesso applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis".

Monica Baj
e-mail: baj@asarva.org
telefono: **0332 256214**
o Sedi Territoriali

AUTOTRASPORTO Benefici fiscali sul gasolio per autotrazione

A partire dalla data del 22 febbraio 2005 l'aliquota dell'accisa afferente il gasolio ad uso carburazione è stata incrementata da **euro 403,21391 per mille litri ad euro 413,00 per mille litri**.

Il decreto legge 21/2/05 n. 16 ha stabilito che l'incremento dell'accisa relativa al gasolio usato come carburante venga rimborsato, tra gli altri, anche agli esercenti l'attività di autotrasporto merci con veicoli di massa massima complessiva superiore a 3,5 tonnellate. I soggetti precitati, quindi, potranno usufruire del rimborso della differenza tra le due aliquote sopra indicate, **pari ad euro 9,78609 per mille litri, rispetto ai consumi di gasolio ad uso carburazione effettuati a partire dal 22 febbraio 2005**.

Per ottenere il rimborso della quota corrispondente all'incremento dell'aliquota d'accisa relativa al gasolio per autotrazione, i soggetti dovranno presentare apposita

dichiarazione agli uffici dell'Agenzia delle dogane territorialmente competenti **entro il 30 giugno 2006**. L'entità del beneficio da richiedere deve essere determinata moltiplicando l'importo del beneficio fruibile, pari ad euro 9,78609 per mille litri, per il totale dei litri di gasolio consumati.

Le imprese che scelgono di utilizzare in compensazione l'importo del credito spettante, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, possono usufruirne entro l'anno solare in cui il credito medesimo è sorto. Per le eventuali eccedenze di credito, non utilizzate in compensazione entro la fine

dell'anno solare in cui il credito è sorto, deve essere presentata, agli uffici dell'Agenzia delle dogane territorialmente competenti, apposita domanda di rimborso in denaro entro il 30 giugno 2007.

Per la fruizione dell'agevolazione con Mod. F24 deve essere indicato il CODICE TRIBUTO 6740.

Rif: Circolare del 14/2/2006, n. 554
(consumi anno 2005)

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: **0332 256258**
o Sedi Territoriali

Versamento ELBA anno 2006

In seguito all'accordo interconfederale del 14/02/2006 tra Confartigianato e le Organizzazioni Sindacali, il **termine di versamento dei contributi ELBA a carico delle aziende iscritte è stato PROROGATO a data da definirsi**.

I nuovi termini di versamento saranno tempestivamente comunicati direttamente dall'Elba e dall'Associazione Artigiani della Provincia di Varese alle imprese iscritte.

Simona Vanoni
e-mail: eba.varese@tin.it • telefono: **0332 240086**

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario: mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1
tel. 334 1198114
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti



www.asarva.org



A.U.B.A.M.

Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo



Fondazione **San Giuseppe**
Associazione Artigiani della Provincia di Varese

DONA A UN BAMBINO UNA SPERANZA DI VITA

**ADERISCI AL PROGETTO DELL'A.U.Ba.M. (Associazione Umanitaria pro Bambini nel Mondo)
SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE SAN GIUSEPPE
DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE**

Dal 1995 questa Associazione umanitaria, costituita a Luino, si preoccupa di aiutare i bambini vittime di disastri e calamità grazie anche al **volontariato di imprenditori artigiani**. In questi anni di attività è stata predisposta l'accoglienza di oltre 5000 bambini provenienti da Chernobyl e organizzato il trasporto di medicine e attrezzature mediche per centri diagnostici e istituti scolastici.

**MIGLIAIA DI BAMBINI HANNO BISOGNO ANCHE DI TE
OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO E' SEMPLICE.**

PUOI SCEGLIERE DIVERSE FORME DI COLLABORAZIONE:

- **PROGETTO OSPITALITA'** - Accoglienza in famiglia per un mese estivo di un bambino di Chernobyl (da 6 a 12 anni)
- **ADESIONE all'A.U.Ba. M.** (quota minima 20 euro). I fondi raccolti dall'Associazione vengono destinati al reperimento e all'invio di farmaci e attrezzature mediche.

La quota di iscrizione e le eventuali offerte possono essere versate sul conto corrente dell'A.U.Ba.M. presso Banca Intesa c/c n 138721 - 16 • ABI 03069 • CAB 50401 • CIN J.

DOVE OPERA A.U. Ba.M.

SEDE CENTRALE: LUINO • via Giordano 5

Presidente: Bernardo Pastori

Tel. 0332/532473 • Fax 0332/510920

SEDE DI ARSAGO SEPRIO

Referente: Loredana Moalli

Tel. 0331/769207 (tel. ore pasti serali)

lorebruno@libero.it

SEDE DI BUSTO ARSIZIO

Referente: Antonio Tosi

Tel. 0331/683155 (tel. ore pasti serali)

Referente: Roberto Favrin

Tel. 0331/350123



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato



A.U.B.A.M.

Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo



Fondazione **San Giuseppe**
Associazione Artigiani della Provincia di Varese

SCHEDA D'INTERESSE

Il /La Sig./Sig.ra

dell'impresa

con sede in.....vian.....

tel.Fax

E' INTERESSATO A RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI SU

- Progetto Ospitalità** (accoglienza per estate 2007 con iscrizioni entro fine 2006)
- Adesione** e forme di collaborazione all'A.U.Ba.M.

N. B. Barrare la casella di interesse o entrambe

Firma

.....

INVIARE LA PRESENTE SCHEDA VIA FAX ALL'AUBAM (FAX 0332 / 510920) CHE PROVVEDERA' A CONTATTARVI OPPURE TELEFONARE AI REFERENTI DELLE SEDI AUBAM PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

©
Confartigianato

In primo piano.

continua da pag. 4

sione rende quel dolcetto morbido e un po' sgraziato immortale. Da quel momento è una cascata di eventi. Altre riviste scrivono degli amaretti di Gallarate e tra queste Elle e Food Illustrated, recensioni che finiscono nella mani "giuste".

"Un giorno nel 1998- racconta ancora Massimo Gnocchi - al laboratorio arriva la telefonata di un certo De Luca da New York. Chiedeva di avere una confezione di amaretti di Gallarate, per assaggiarli. Io ho risposto che gliela avrei mandata. Poi ho chiamato mio cugino a Londra alla "Locanda" e gli ho spiegato della telefonata. Lui è rimasto in silenzio qualche secondo poi mi ha chiesto: Ma tu lo sai chi è De Luca?" me lo ha spiegato e mi ha "ordinato" di mandare quella scatola il giorno stesso a qualunque costo". Il "costo" è stato davvero salato: 220 mila lire per mandare una sola scatola di amaretti a New York.

"Mio padre Renato era molto scettico, ma oggi ha capito che ne è valsa la pena".

Essere nei negozi di "Dean & De Luca" equivale per un sarto emergente esporre un abito in via della Spiga.

"Da qualche anno, due volte all'anno, mandiamo duecento scatole a New York, che vanno esaurite in pochissimo tempo. E deve essere così, perché l'amaretto deve mantenere la fragranza che ha quando esce dal laboratorio. Il nostro prodotto va venduto così, altrimenti niente".

E infatti la grande distribuzione per la pasticceria Gnocchi non esiste. Quando una grande catena di supermercati inglesi, che, tanto per rendere l'idea, a Milano viene frequentata da vip, ha chiesto di poter diventare cliente fisso della pasticceria, la risposta è stata un secco no.

"Non è che non possiamo soddisfare le richieste - spiega Massimo - anche se avere solo sei dipendenti certo non aiuta. Ma non è questo: vogliamo conti-



nuare a lavorare con calma e precisione. Con i grandi numeri non è possibile".

E così l'azienda resta nel capannone di via Varese a Gallarate, 250 metri quadri in cui, oltre agli amaretti, si produce la pasticceria tradizionale, proprio come cinquant'anni fa.

"Per noi non è cambiato nulla anche se la fama non guasta". E' servita, ad esempio, a far ottenere agli amaretti la denominazione di origine comunale (la De.Co), certificazione arrivata solo dopo che i giornali del mondo hanno cominciato a decantarne la qualità.

Ma Massimo Gnocchi non dorme, come si dice, sugli allori. Le sue valigie sono sempre pronte ed è da poco rientrato da Londra dove ha portato i "suoi dolci" a "La dolce vita event", grande fiera che mette in primo piano la classe, l'eleganza e i sapori d'Italia e che viene organizzata nella capitale inglese.

I londinesi, non solo quelli che frequentano i negozi chic, hanno potuto assaggiare gli amaretti e "Per gustarli meglio li abbiamo accompagnati con la classica crema al mascarpone di nostra produzione. Una soluzione semplice: mascarpone, un goccio di grappa bianca secca e un pizzico di zucchero".

E, c'è da scommetterci, per Londra l'Italia ormai è pizza, mandolino e... amaretti.

Il vantaggio di essere socio.

Convenzione



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato

Banca di Credito
Cooperativo



di Busto Garolfo
e Buguggiate

Gestire il conto corrente, risparmiando. Ora si può!

Nell'ambito della convenzione tra l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese e la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate si è data particolare importanza alla gestione del conto corrente.

Una gestione corretta non può che essere vantaggiosa.

E' per questo motivo che la convenzione tra Associazione Artigiani e Bcc offre la possibilità, alle imprese nostre associate, di gestire il conto corrente a condizioni esclusive nell'ottica della riduzione dei costi aziendali.

Per ulteriori approfondimenti riguardanti l'accordo visitare
il sito dell'Associazione Artigiani: www.asarva.org

Per ulteriori informazioni potete contattare
Italo Campea • e-mail: campea@asarva.org • telefono: 0332 256279 o Sedi Territoriali

Credito fiducia

Chiedi un finanziamento fino a 100mila euro.

Lo otterrai entro 10 giorni lavorativi (i tempi medi di attesa, oggi, sono di 35 giorni); basterà parlare con il nostro servizio credito senza neanche andare in banca.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

www.asarva.org



NOI per la SOLIDARIETÀ.

La Fondazione San Giuseppe opera nel campo della solidarietà sociale attraverso la **promozione di iniziative finalizzate al supporto ed al sostegno economico e culturale di persone bisognose, con un'attenzione speciale agli imprenditori, ai dipendenti, ai pensionati ed ai loro familiari.**

Che cosa possiamo fare concretamente.

- **L'assistenza domiciliare ad anziani e disabili** attraverso convenzioni con strutture sanitarie riconosciute ed abilitate a svolgere queste attività.
- Il coinvolgimento degli **imprenditori nel sociale** per favorire l'addestramento e l'inserimento di disabili e di emarginati nel mondo del lavoro.
- **L'organizzazione di seminari e convegni** in collaborazione con strutture mediche, parti sociali, istituzioni e associazioni di volontariato per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto a patologie mediche particolari.
- **La realizzazione di progetti riguardanti la sicurezza e la medicina del lavoro nelle imprese attraverso momenti formativi** rivolti agli imprenditori ed ai loro dipendenti e la predisposizione di dispense e manuali.
- **L'organizzazione della raccolta di fondi** attraverso manifestazioni culturali, sportive, ricreative per sostenere l'attività delle associazioni di volontariato attive sul territorio provinciale nella prevenzione delle malattie oncologiche e nell'assistenza ai malati.

**UNA RISPOSTA CONCRETA AI BISOGNI DELLA PERSONA,
DELLA FAMIGLIA E DELL'IMPRESA.**



Associazione Artigiani della Provincia di Varese



Per ulteriori informazioni sull'attività della Fondazione contattare
Massimo Pella - Tel. 0332 256215 - pella@asarva.org - www.asarva.org



5 PER MILLE

alla FONDAZIONE SAN GIUSEPPE

A partire dalla dichiarazione dei redditi del 2006 (relativa ai redditi 2005) i contribuenti possono destinare, oltre all'8 per mille, **ANCHE IL 5 PER MILLE** alle fondazioni e alle Onlus.

La Fondazione San Giuseppe utilizzerà il ricavato del 5 per mille per organizzare iniziative di assistenza sociale rivolte a persone bisognose, con un'attenzione speciale a:

- imprenditori
- dipendenti
- pensionati
- e a tutti i loro familiari

Un gesto di solidarietà per essere più vicini a chi ha bisogno.

Cosa deve fare il contribuente?

- > Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche apponendo la firma nell'apposito riquadro che figurerà sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1- bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006). E' consentita una sola scelta di destinazione.
- > Il contribuente che vuole devolvere il 5 per mille alla Fondazione San Giuseppe DEVE indicare il codice fiscale della fondazione nello specifico spazio previsto.

Il nostro codice fiscale è 95053880126

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono alternative fra loro.

ATTENZIONE!!

Le destinazioni del 5 e dell'8 per mille non rappresentano in alcun modo esborsi aggiuntivi per il contribuente: sono unicamente una scelta di destinazione di una parte delle tasse che comunque vanno pagate.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Per ulteriori informazioni sull'attività della Fondazione contattare
Massimo Pella - Tel. 0332 256215 - pella@asarva.org - www.asarva.org